

L'intervista

Pomarico: "A tavola eravamo in dieci, perchè fare il bene"



▲ Protagonista Giovanni Pomarico

di Antonella Gaeta
● a pagina 12

L'intervista

Pomarico "L'impresa deve ridistribuire il bene: è come una lampadina"

"A tavola sedevamo in dieci, ma nelle difficoltà ci sono la forgiatura, l'etica e la determinazione"

"Occorre sempre porre orecchio per cogliere i segnali deboli, perché a sentire i segnali forti sono bravi tutti"

di Antonella Gaeta

Il cavalier Pomarico è un piantatore di alberi, la semina per lui è importante quanto la raccolta, ha cura delle radici come dei frutti. La Fondazione Megamark, la onlus dell'omonimo Gruppo di Trani, che presiede, ha compiuto vent'anni il 6 dicembre, giorno di san Nicola, perché è nata in memoria di suo fratello Nicola, in un primo momento denominata "Nicolaus". È uno strumento speciale, nel suo statuto ha per vocazione il "contribuire al benessere del territorio". In questi anni i suoi passi sono stati molti, dai progetti di responsabilità sociale finanziati con

"Orizzonti Solidali" al Premio letterario nazionale per opere prime nato in seno ai Dialoghi di Trani. Da stanotte, un albero alto 26 metri donato a Bari ne illumina largo Giannella, e per un mese arriveranno 100 spese al giorno alle famiglie in difficoltà. Insomma, le azioni che seguono i pensieri di Giovanni Pomarico, non a caso insignito di un titolo, Cavaliere del Lavoro, che sa d'antiche pugne, andrebbero raccontate una a una, vedi il progetto di filiera etica dei suoi supermercati, nato con l'associazione NoCap, ovvero prodotti con bollino lamme contro il caporalato.

Cavaliere, un ventennale in un

momento davvero unico, pandemico, per questo avete annullato "Orizzonti solidali 2020" e devoluto 400mila euro alla sanità pugliese.

«È una risposta doverosa, siamo



soliti fare ricognizioni sui bisogni della comunità, che sono tantissimi. Allora, con mio figlio Francesco, abbiamo deciso di prenderci un anno sabbatico, per così dire, comunque continuando a sostenere le necessità, le richieste di aiuto: occorre sempre porre orecchio per cogliere i segnali deboli, perché a sentire i segnali forti sono bravi tutti».

Da dove viene questa sua attitudine a "captare"?

«Sono un oratoriano, innamorato del pensiero e delle parole di don Bosco, se il male cresce è perché non badiamo ai giovani e ai bisognosi, perché abbiamo eliminato l'apprendistato del mestiere, io stesso sono stato ragazzo di bottega in una sartoria, negli anni '50 si faceva così».

Il gruppo Megamark ha 500 punti vendita e 5.500 addetti. È di famiglia abbiente?

«Per nulla, a tavola sedevamo in dieci, ma nelle difficoltà ci sono la forgiatura, l'etica e la determinazione. Ai miei tempi molti se ne andavano dalla Puglia, ma mio padre, che era un uomo dinamico, alla fine della guerra dismise la divisa di finanziere, e tornò ad Andria per aprire un bazar».

Che si chiamava?

«"Bazar". Cercava un nome d'impatto, innovativo e semplice, era una specie di ipermercato in miniatura, avevamo di tutto. Lui confidava in un futuro migliore, e io, che ero nato nel '44, nel bazar passavo di braccia in braccia delle

clienti, che mi facevano anche da balie in una comunità che aveva vivo il senso del dare e dell'avere, fianco a fianco. Da lì è nato tutto, solo che a un certo punto mi accorsi che i 114 metri quadri del negozio non mi bastavano più. Per aiutare mio padre non avevo continuato gli studi, ma era stata la lettura a formarmi, lì trovavo la mia pace interiore».

Si ricorda il primo libro letto?

«Non rida, il Codice civile, ma perché, il negozio, come lo si intendeva allora, era un punto di riferimento, dovevamo essere venditori, collaboratori, consulenti, spesso anche legali. Poi lessi Guerra e pace, ma anche Ventimila leghe sotto i mari, così si conosceva il mondo, viaggiavi stando fermo, mica c'era il web e clicca di qui e clicca di là, allora si doveva leggere».

Ecco, leggere, e arriviamo al Premio Megamark con i Dialoghi di Trani: da dove le è venuta l'idea?

«Dal liquore "Strega" di Benevento, vedendolo un giorno ho pensato a quello che aveva generato, e mi son detto, come spesso capita a noi gente del Sud, perché gli altri sì e io no? Così lo proposi a Rosanna Gaeta, perché ne sentivo proprio la carenza e insieme l'abbiamo fatto. Ammetto che non è la cosa più semplice del mondo, occorre molta caparbietà, non è mica facile far venire voglia di leggere, ma ogni libro è un mattoncino che ti aiuta a costruire, io questo lo so».

Perché si prodiga sempre?

«Sono convinto che benessere debba generare altro benessere, trovo giusto distribuire parte del ricavo, perché il territorio lo merita e perché è un bel vivere per te e per tutti, se lo fai la tua lampadina, il tuo piccolo faro sulla fronte non si spegne».

Un passo del Vangelo lo dice: "Voi siete la luce del mondo".

«Non ho inventato niente».

Ci ricorda perché è nata la Fondazione?

«Mio fratello Nicola era un disabile, aveva bisogno di costante aiuto, tendeva la sua mano, così nel percorso che il Signore mi ha concesso, ho voluto essere accanto ai dipendenti bisognosi. Vent'anni fa andavano molto i viaggi della speranza, chi si ammalava viveva la doppia beffa del male e del danno economico per le cure. Allora pensai che una fondazione se ne poteva far carico, e la creai; in questo non sono mai stato solo, mio figlio, i miei collaboratori: quando semini non è detto che la pianta attecchisca. Ma quando cresce, ti fa guardare a quello che hai fatto, avendo un orizzonte davanti».

Piantare e raccogliere: la filiera etica.

«È un discorso che riguarda la responsabilità sociale rispetto a un prodotto consegnato, come dice Yvan Sagnet, con le lacrime dei raccoglitori, se fai finta di niente allora anche tu sei complice. La gente deve capire che può essere parte attiva della catena di montaggio e non di smontaggio dell'umanità».



▲ **Cavaliere del lavoro**
Giovanni Pomarico,
fondatore e presidente
del gruppo Megamark

Dulcis in fundo Con i taralli «liberi» futuro senza sbarre

SABINA LEONETTI

I taralli pugliesi tradizionali diventano motivo d'integrazione sociale per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno ai giovani reduci dal carcere. Con il marchio «aMano libera» i taralli saranno prodotti da dieci giovani detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto «Senza sbarre» della Diocesi di Andria, realizzato dall'associazione «Amici di San Vittore» della città pugliese in una masseria nei pressi di Castel del Monte. «Senza sbarre» è uno dei vincitori di «Orizzonti Solidali», concorso promosso dalla [Fondazione Megamark](#) di Trani e destinato al terzo settore pugliese. Con i tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi hanno appreso l'arte della preparazione artigianale dei taralli avviandone produzione e confezionamento. Certificata la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occupa di commercializzarli. I taralli «aMano libera» sono in vendita nei supermercati [Dok](#), [A&O](#), [Famila](#) e [Sole365](#) del [Gruppo Megamark](#). «Questi taralli sono un'opportunità per tutti, segno di speranza per i ragazzi, gesto di amore e solidarietà per chi li acquista», spiega [Francesco Pomarico](#), direttore operativo [Megamark](#). «Insieme possiamo contribuire a scrivere un futuro diverso» commentano don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, responsabili di «Senza sbarre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attualità

Puglia, ecco i taralli fatti da dieci ragazzi detenuti: 'aMano liberà

Di redazione - 14 Novembre, 2020

Si chiamano 'aMano liberà e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarrè della Diocesi di Andria e che è realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarrè è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani per il terzo settore pugliese in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese che hanno messo in vendita i prodotti. Nella masseria fortificata San Vittore di Andria, circondata da circa 10 ettari di terreni, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo messo a disposizione dell'associazione.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, le persone coinvolte nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli, al finocchio, al pomodoro secco e al vino Nero di Troia. Per don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto «Senza Sbarre», questo «è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere. Insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».

Al via la produzione: sono realizzati dai ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane

Ecco i taralli 'aMano libera'

L'iniziativa rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria ed è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti Solidali' della Fondazione Megamark

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla [Fondazione Megamark](#) di Trani in collaborazione con i supermercati [A&O](#), [Dok](#), [Famila](#) e [Iper-famila](#), destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della com-

mercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati [Dok](#), [A&O](#), [Famila](#) e SOLE365 del [Gruppo Megamark](#). Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del [Gruppo Megamark](#) - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere: 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità»

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».





Gruppo Megamark distribuisce 'aMano libera', taralli pugliesi fatti a mano da ragazzi detenuti



Dalla Puglia una bella iniziativa di integrazione sociale, finalizzata ad offrire, con la collaborazione di alcune imprese del territorio, programmi alternativi alla detenzione e sostegno ai giovani che hanno fatto una esperienza carceraria.

In breve dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane realizzano a mano, in una masseria fortificata di Andria, taralli pugliesi ('aMano libera') che da pochi giorni sono distribuiti in centinaia di supermercati del Gruppo Megamark di Trani.

L'iniziativa fa parte del progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria e realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria, risultato tra i vincitori di 'Orizzonti Solidali' (il bando di concorso destinato al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila).

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto. I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi -. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«aMano libera», così i taralli diventano simbolo di riscatto

Dieci tra detenuti (ed ex) danno vita al progetto «Senza sbarre»

● Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla [Fondazione Megamark](#) di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, [Dok](#), [Famila](#) e [Iperfamila](#), destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone

affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati [Dok](#), A&O, [Famila](#) e SOLE365 del [Gruppo Megamark](#). Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara [Francesco Pomarico](#), direttore operativo del [Gruppo Megamark](#) - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e

una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità»

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi».



ANDRIA

L'INIZIATIVA DELLA DIOCESI



«SENZA SBARRE»

Il progetto è uno dei vincitori di «Orizzonti Solidali» 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore

“A mano libera”:
i detenuti imparano
l'arte dei taralli

di Anna Puricella • a pagina 9

“A mano libera”: i detenuti imparano l'arte dei taralli

di Anna Puricella

In un piccolo anello di pasta si nasconde la possibilità di una nuova vita. “aMano libera” è un progetto che permette a detenuti ed ex detenuti delle carceri italiane di imparare a produrre taralli. Ora quei taralli si trovano in vendita nei supermercati appartenenti al gruppo Megamark (A&O, Dok, Famila e Iperfamila). Perché la Fondazione Megamark di Trani ha giocato un ruolo chiave nello sviluppo dell'idea: partita dal progetto “Senza sbarre” della Diocesi di Andria, è stata messa a punto dall'associazione “Amici di San Vittore Onlus” (sempre ad Andria) e ha vinto il bando “Orizzonti solidali” 2018-2019, concorso promosso proprio da Megamark con le varie insegne dei suoi supermercati. Ecco che, quindi, quei piccoli anelli di pasta arrivano adesso sugli scaffali, pronti per la vendita: sono prodotti nella masseria fortificata San Vittore (nell'omonima contrada di Andria), un casale contadino che è stato trasformato in un laboratorio tecnico a disposizione dell'associazione “Amici di San Vittore Onlus”. Ad aiutare gli apprendisti maestri dei taralli è un tutor del tarallificio “Tesori d'Apulia” di Trani, e adesso i detenuti ed ex detenuti si sono specializzati anche in diverse varietà di prodotto. Ci sono taralli tradizionali al finocchio, ma anche quelli al pomodoro secco o al vino Nero d Troia, confezionati in pacchi da

200 grammi.

“Crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario – dice Francesco Pomarico, direttore operativo del gruppo Megamark – Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e solidarietà per i clienti che li acquisteranno”. Per i responsabili di “Senza sbarre”, don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, l'arrivo dei taralli nei supermercati è un successo: “Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti, insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere. “aMano libera” è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Il progetto "Senza sbarre" vincitore del concorso Fondazione Megamark



▲ **Al lavoro** Uno degli addetti impegnati nella produzione dei taralli

■ IL PROGETTO

I detenuti imparano l'arte dei taralli pugliesi

BARI - Si chiamano "aMano libera" e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto "Senza sbarre" della Diocesi di Andria e che è realizzato dall'associazione "Amici di San Vittore Onlus" per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

"Senza sbarre" è uno dei vincitori di "Orizzonti Solidali", il bando di concorso promosso dalla [Fondazione Megamark](#) di Trani per il terzo settore pugliese in collaborazione con i supermercati [A&O](#), [Dok](#), [Famila](#) e [Iperfamila](#), destinato al terzo settore pugliese che hanno messo in vendita i prodotti.

Nella masseria fortificata San Vittore di Andria, circondata da circa 10 ettari di terreni, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo messo a disposizione dell'associazione. Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, le persone coinvolte nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli, al finocchio, al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.



{ Andria } Progetto 'Senza sbarre' vincitore del concorso della Fondazione Megamark

“A mano libera”, detenuti imparano arte dei taralli pugliesi

Si chiamano ‘a mano libera’ e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto ‘Senza sbarre’ della Diocesi di Andria e che e’ realizzato dall’associazione ‘Amici di San Vittore ONLUS’ per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un’esperienza carceraria. ‘Senza sbarre’ e’ uno dei vincitori di ‘Orizzonti Solidali’, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani per il terzo settore pugliese in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese che hanno messo in vendita i prodotti. Nella masseria fortificata San Vittore di Andria, circondata da circa 10 ettari di terreni, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo messo a disposizione dell’associazione. Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d’Apulia di Trani, le persone coinvolte nel progetto hanno potuto apprendere l’arte della preparazione artigianale dei taralli, al finocchio, al pomodoro secco e al vino Nero di Troia. Per don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto “Senza Sbarre”, questo “e’ il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilita’ che questi ragazzi meritano di avere. Insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all’insegna della legalita’”.





10 NOVEMBRE 2020 - 13.12

'aMano libera': al via la produzione di taralli realizzati dai ragazzi di alcune carceri italiane

DOLCI&SALATI

RETAIL

Trani – Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi realizzati a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane. L'iniziativa, volta a favorire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria, rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore Onlus'. 'Senza sbarre' è infatti uno dei progetti vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila. Con la collaborazione del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento. Una volta certificata la qualità del prodotto, l'azienda li ha resi disponibili presso i supermercati affiliati. I taralli 'aMano libera', in vendita in confezioni da 200 g, sono proposti in tre gusti: tradizionali al finocchio, al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

TAGS: FONDAZIONE MEGAMARK, PROGETTO ONLUS, TARALLI,

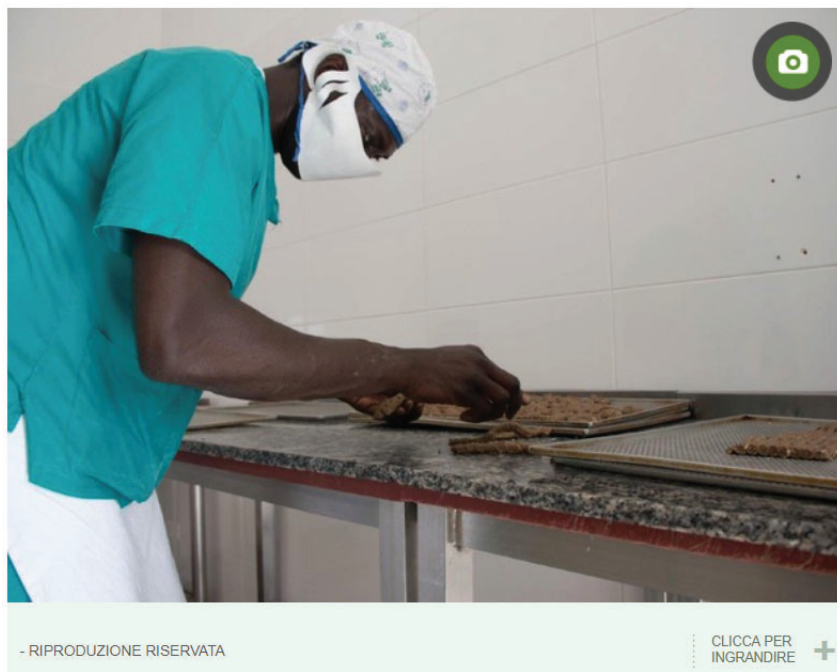
"A mano libera", detenuti imparano arte dei taralli pugliesi Progetto 'Senza sbarre' vincitore concorso Fondazione Megamark

09 Novembre , 14:13

(ANSA) - BARI, 09 NOV - Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria e che è realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria. 'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali', il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani per il terzo settore pugliese in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese che hanno messo in vendita i prodotti. Nella masseria fortificata San Vittore di Andria, circondata da circa 10 ettari di terreni, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo messo a disposizione dell'associazione. Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, le persone coinvolte nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli, al finocchio, al pomodoro secco e al vino Nero di Troia. Per don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto "Senza Sbarre", questo "è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere. Insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità". (ANSA).

"A mano libera", detenuti imparano arte dei taralli pugliesi

Progetto 'Senza sbarre' vincitore concorso Fondazione Megamark



(ANSA) - BARI, 09 NOV - Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria e che è realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali', il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani per il terzo settore pugliese in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese che hanno messo in vendita i prodotti.

Nella masseria fortificata San Vittore di Andria, circondata da circa 10 ettari di terreni, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo messo a disposizione dell'associazione. Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, le persone coinvolte nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli, al finocchio, al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

Per don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto "Senza Sbarre", questo "è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere. Insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità". (ANSA).

Andria, taralli fatti a mano dai detenuti in vendita nei supermercati Megamark

La produzione avviene nell'ambito del progetto «Senza sbarre» realizzato dall'associazione «Amici di San Vittore onlus»

di **REDAZIONE ONLINE**

09 Novembre 2020

Like 629

Tweet

Condividi

7



ANDRIA - Si chiamano «aMano libera» e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto «Senza sbarre» della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione «Amici di San Vittore onlus» di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

«Senza sbarre» è uno dei vincitori di «Orizzonti Solidali», il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani.

Nella masseria fortificata «San Vittore», circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento: dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli «aMano libera», a partire da questi giorni, sono in vendita nei supermercati del Gruppo Megamark.

09 novembre 2020



Taralli fatti dai detenuti: dalla Puglia l'idea solidale sugli scaffali dei supermercati

di Anna Puricella



Si chiama "aMano libera": è un progetto che permette a detenuti ed ex detenuti delle carceri italiane di imparare a produrre taralli, ora in vendita nei supermercati appartenenti al gruppo Megamark (A&O, Dok, Famila e Iperfamila)

In un piccolo anello di pasta si nasconde la possibilità di una nuova vita. "aMano libera" è un progetto che permette a detenuti ed ex detenuti delle carceri italiane di imparare a produrre taralli. Ora quei taralli si trovano in vendita nei supermercati appartenenti al gruppo Megamark (A&O, Dok, Famila e Iperfamila).

Perché la Fondazione Megamark di Trani ha giocato un ruolo chiave nello sviluppo dell'idea: partita dal progetto "Senza sbarre" della Diocesi di Andria, è stata messa a punto dall'associazione "Amici di San Vittore Onlus" (sempre ad Andria) e ha vinto il bando "Orizzonti solidali" 2018-2019, concorso promosso proprio da Megamark con le varie insegne dei suoi supermercati. Ecco che, quindi, quei piccoli anelli di pasta arrivano adesso sugli scaffali, pronti per la vendita: sono prodotti nella masseria fortificata San Vittore (nell'omonima contrada di Andria), un casale contadino che è stato trasformato in un laboratorio tecnico a disposizione dell'associazione "Amici di San Vittore Onlus".

Ad aiutare gli apprendisti maestri dei taralli è un tutor del tarallificio "Tesori d'Apulia" di Trani, e adesso i detenuti ed ex detenuti si sono specializzati anche in diverse varietà di prodotto. Ci sono taralli tradizionali al finocchio, ma anche quelli al pomodoro secco o al vino Nero di Troia, confezionati in pacchi da 200 grammi. "Crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario - dice Francesco Pomarico, direttore operativo del gruppo Megamark - Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e solidarietà per i clienti che li acquisteranno".

Per i responsabili di "Senza sbarre", don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, l'arrivo dei taralli nei supermercati è un successo: "Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti, insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere. "aMano libera" è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità".

Home > Attualità > 'aMano libera', taralli fatti a mano dai detenuti: il progetto solidale arriva...

'aMano libera', taralli fatti a mano dai detenuti: il progetto solidale arriva nei supermercati del Gruppo Megamark

Di La Redazione - 9 Novembre 2020



Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria. 'Senza sbarre' è uno dei vincitori dell'edizione 2018/2019 di 'Orizzonti Solidali', il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

In una masseria fortificata, circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, all'interno di un casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo, i ragazzi coinvolti nel progetto, con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento. Sempre Tesori d'Apulia poi, dopo aver certificato la qualità del prodotto, commercia il prodotto con i taralli 'aMano libera' che, a partire da questi giorni, sono in vendita – in confezione da 200 grammi – nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

"Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere – dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark – perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno".





SPECIALE

Al via la produzione dei taralli "aMano libera" realizzati dai ragazzi detenuti ed ex-detenuti di alcune carceri italiane

L'iniziativa rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria ed è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti Solidali' della Fondazione Megamark

BARI - LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

 15.22

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».



SPECIALE

Al via la produzione dei taralli "aMano libera" realizzati dai ragazzi detenuti ed ex-detenuti di alcune carceri italiane

L'iniziativa rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria ed è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti Solidali' della Fondazione Megamark

ANDRIA - LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

🕒 15.21

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».



SPECIALE

Al via la produzione dei taralli "aMano libera" realizzati dai ragazzi detenuti ed ex-detenuti di alcune carceri italiane

L'iniziativa rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria ed è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti Solidali' della Fondazione Megamark

TRANI - LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

15:21

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».



SPECIALE

Al via la produzione dei taralli "aMano libera" realizzati dai ragazzi detenuti ed ex-detenuti di alcune carceri italiane

L'iniziativa rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria ed è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti Solidali' della Fondazione Megamark

TERLIZZI - LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

⌚ 15.22

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».

Home > Attualità > Taralli pugliesi fatti da detenuti in vendita nei supermercati Megamark

ATTUALITÀ NEWS

Taralli pugliesi fatti da detenuti in vendita nei supermercati Megamark

Si chiamano "aMano libera", protagonisti 10 ragazzi del progetto "Senza Sbarre"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Novembre 2020

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita – in confezione da 200 grammi – nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

*«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere – dichiara **Francesco Pomarico**, direttore operativo del Gruppo Megamark – perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».*

*«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti – commentano **Don Riccardo Agresti** e **Don Vincenzo Giannelli**, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' – insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».*

*«Con entusiasmo – spiega **Domenico Tarantini**, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia – abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».*



SPECIALE

Al via la produzione dei taralli "aMano libera" realizzati dai ragazzi detenuti ed ex-detenuti di alcune carceri italiane

L'iniziativa rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria ed è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti Solidali' della Fondazione Megamark

MINERVINO - LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

15.22

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».

Trani - Al via la produzione dei taralli 'aMano libera' realizzati dai ragazzi detenuti ed ex-detenuti

09/11/2020

Al via la produzione dei taralli 'aMano libera' realizzati dai ragazzi detenuti ed ex-detenuti di alcune carceri italiane

L'iniziativa rientra nel progetto 'Senza Sbarre' della Diocesi di Andria ed è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti Solidali' della Fondazione Megamark

I taralli, realizzati con la collaborazione

del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, in vendita nei supermercati Dok, A&O e Famila

Trani, 9 novembre 2020 - Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi

fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.



[PHOTOGALLERY]

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano Don Riccardo Agresti e Don Vincenzo Giannelli, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità»

«Con entusiasmo - spiega Domenico Tarantini, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».



Focus Italia

'aMano libera', taralli pugliesi fatti a mano in masseria di Andria da ragazzi detenuti ed ex detenuti di carceri italiane in vendita nei supermercati del Gruppo Megamark

9 Novembre 9, 2020 scritto da Comunicato Stampa

Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.



'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita - in confezione da 200 grammi - nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.



«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere - dichiara **Francesco Pomarico**, direttore operativo del Gruppo Megamark - perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li

acquisteranno».

«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti - commentano **Don Riccardo Agresti** e **Don Vincenzo Giannelli**, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' - insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità»



«Con entusiasmo - spiega **Domenico Tarantini**, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia - abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».

Detenuti ed ex detenuti producono taralli nella masseria di Andria

PROGETTO "AMANO LIBERA" PREMIATO DALLA FONDAZIONE MEGAMARK

9 Novembre 2020



Si chiamano 'aMano libera' e sono i tradizionali taralli pugliesi fatti a mano da dieci ragazzi detenuti ed ex detenuti di alcune carceri italiane coinvolti nel progetto 'Senza sbarre' della Diocesi di Andria realizzato dall'associazione 'Amici di San Vittore ONLUS' di Andria per offrire programmi alternativi alla detenzione e sostegno a giovani che hanno fatto un'esperienza carceraria.

'Senza sbarre' è uno dei vincitori di 'Orizzonti Solidali' 2018/2019, il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, destinato al terzo settore pugliese.

Nella masseria fortificata 'San Vittore', circondata da circa 10 ettari di terreni e situata in contrada San Vittore, ad Andria, sorge il casale contadino trasformato in laboratorio tecnico agricolo e messo a disposizione dell'associazione per realizzare iniziative finalizzate ad avvicinare questi ragazzi al mondo del lavoro. L'obiettivo è dare un'altra possibilità a queste persone affinché possano imparare un mestiere e acquisire competenze specifiche e spendibili una volta scontata la pena.

Con la collaborazione di tutor del tarallificio Tesori d'Apulia di Trani, i ragazzi coinvolti nel progetto hanno potuto apprendere l'arte della preparazione artigianale dei taralli e avviare la produzione e il confezionamento; dopo aver certificato la qualità del prodotto, Tesori d'Apulia si occuperà anche della commercializzazione del prodotto.

I taralli 'aMano libera', a partire da questi giorni, sono in vendita – in confezione da 200 grammi – nei supermercati Dok, A&O, Famila e SOLE365 del Gruppo Megamark. Si potrà scegliere tra tre gusti: i tradizionali al finocchio e quelli più innovativi al pomodoro secco e al vino Nero di Troia.

*«Da diversi anni ormai sosteniamo nei nostri punti vendita iniziative di questo genere – dichiara **Francesco Pomarico**, direttore operativo del Gruppo Megamark – perché crediamo fortemente nel valore di percorsi finalizzati a dare un'opportunità e una fonte di sostegno a chi, a causa di uno sbaglio commesso, ha la vita segnata da un percorso carcerario. Questi taralli rappresentano un'opportunità per tutti: un segno di speranza per i ragazzi che li produrranno e un gesto di amore e di solidarietà per i clienti che li acquisteranno».*

*«Magistrati, direttori di carceri, lo stesso presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti – commentano **Don Riccardo Agresti** e **Don Vincenzo Giannelli**, responsabili del progetto 'Senza Sbarre' – insistono nel sottolineare l'utilità e la sostenibilità di misure alternative al carcere; 'A mano libera' è il simbolo della speranza, del cambiamento, di quella seconda possibilità che questi ragazzi meritano di avere; insieme possiamo contribuire a scrivere per loro un futuro diverso, all'insegna della legalità».*

*«Con entusiasmo – spiega **Domenico Tarantini**, amministratore del tarallificio Tesori d'Apulia – abbiamo scelto di abbracciare l'iniziativa e di offrire il nostro know how a questi ragazzi che meritano un futuro diverso; auspichiamo che altri imprenditori lungimiranti e sensibili operanti nella grande distribuzione possano richiedere questo prodotto che unisce la bontà al grande valore sociale».*